

Accademia delle Antiche Civiltà

Seminario di filologia ittita

Di fusi, conocchie, bobine e connesse figure letterarie attraverso i secoli: indagine comparata su alcuni strumenti tessili della cultura materiale di Anatolia tra II e I millennio a.C.

relatore: dott. Matteo Vigo

*Sapienza - Università di Roma
Università degli Studi di Pisa
Accademia delle Antiche Civiltà*

marzo 2023 – ore: 17.30 – 20.00 in videoconferenza

I resti fisici di una cultura materiale sono elementi estremamente utili per rivelare svariate caratteristiche di una civiltà. Purtroppo, data la natura effimera degli oggetti che venivano utilizzati nella vita quotidiana, agli scienziati rimangono a disposizione elementi molto scarsi per analisi dettagliate. Dal momento che questi elementi sono per lo più fatti con materiale deperibile nel tempo, gli studi archeologici degli oggetti quotidiani richiedono l'assistenza di specialisti di altre discipline.

Ciononostante, l'identificazione di *realia* risulta essere regolarmente un compito ingannevole anche per i filologi.

Il presente contributo offre un esempio di studio relativo all'Anatolia del II e I millennio a.C. A causa delle condizioni ambientali e climatiche dell'altopiano anatolico i tessuti e gli strumenti tessili raramente sono sopravvissuti.

In questo intervento evidenziamo: 1- una parola molto attestata nei testi ittiti, tuttavia difficile da definire (semanticamente). 2- una coppia di parole attestate raramente e solo in specifici contesti relativi ad attività tessili. 3- un difficile passo di una iscrizione bilingue (geroglifico luvio-fenicia) del I millennio a.C.

Gli obiettivi che si prefigge il presente studio sono:

I-dimostrare che la parola del punto 1 si riferisce ad un utensile tessile sia indagando ex-novo le relative fonti scritte ittite sia offrendo una interpretazione del passo del testo geroglifico luvio del punto 3.

II- sperimentare la validità di una indagine sulla “materialità interculturale” attraverso i secoli per scoprire la funzione degli oggetti menzionati al punto 2.

III- sostenere l’interpretazione del passo del punto 3 alla luce dei precedenti e successivi “topoi letterari” legati al mondo tessile.



Matteo Vigo è un Ittitologo laureato in Storia e Civiltà del Vicino Oriente antico sotto la guida del Prof. Onofrio Carruba presso l’Università degli Studi di Pavia.

È studioso internazionale, che ha lavorato nei principali centri di ricerca del mondo per gli Studi del Vicino Oriente antico, dall’Oriental Institute dell’Università di Chicago, all’Istituto di Orientalistica dell’Università di Würzburg, in Germania.

Il relatore ha esperienza di insegnamento ultradecennale di civiltà e lingue anatoliche in diversi atenei del mondo (Italia, Stati Uniti di America, Francia, Danimarca, Germania, Iran). Dal 2018 è professore a contratto di Ittitologia presso l’Università degli Studi di Pisa.

Dal 2018 al 2021 presso l’Accademia di Scienze e Letteratura di Mainz, ha diretto un progetto di storia sociale e amministrazione dell’Anatolia ittita, finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft. Nel 2022 è stato ricercatore ospite presso il DFG Kolleg-Forschungsgruppe-2615 “Rethinking Governance in the Ancient Near East” della Freie Universität di Berlino.

Oltre all’esperienze accademiche internazionali, ha partecipato a diverse campagne di scavo e ricognizione archeologica in Medio Oriente, dapprima in Siria presso il sito di Terqa, e poi in Turchia, nella Tianitide Settentrionale.

Attualmente è ricercatore presso Sapienza - Università di Roma (Cattedra di Anatolistica - Ittitologia).

Accademia delle Antiche Civiltà

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d’iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell’AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it

www.antichecivilta.it

Tel: 333 9725757